

REGOLAMENTO FAMIGLIE ACCOGLIENTI

Le famiglie, impegnandosi a vivere l'esperienza dell'accoglienza, accettano e rispettano le norme e i comportamenti qui riportati.

- Conoscere e fare propri atti costitutivi, leggi e regolamenti vigenti in Italia e in Bielorussia, paese d'origine dei minori, in materia di minori extracomunitari bisognevoli di trascorrere un soggiorno in località non contaminate da radiazioni
- Avere presente il protocollo delle Autorità bielorusse (2016) per tutto ciò che riguarda la gestione in sicurezza dell'accoglienza dei minori
- Conoscere la situazione di provenienza dei minori da accogliere, che non versano in stato di abbandono, in quanto costantemente curati e tutelati dalle autorità del proprio paese e dalle relative rappresentanze diplomatiche, ma vivono una condizione di disagio sociale
- Garantire il rientro dei bambini ospitati allo scadere del periodo previsto collaborando appieno a questo fine
- Essere presenti presso il proprio domicilio 72 ore prima del rientro del minore in patria.

- Per avere rispetto e conoscere chi si è deciso di accogliere, partecipare agli incontri di formazione e confronto organizzati dall'Associazione e alle riunioni informative e d'incontro per essere "famiglie a tempo" preparate e responsabili
- Accettare e condividere i progetti associativi al fine di rendere il soggiorno dei minori sereno e costruttivo, sotto l'aspetto fisico, psichico e morale nel rispetto della loro personalità, facendo partecipare i minori agli eventi collettivi pensati appositamente per loro e alle visite mediche programmate
- Dare sempre comunicazione scritta (mail o fax) all'Associazione delle eventuali assenze temporanee del minore dal domicilio dichiarato, in quanto il soggiorno in Italia viene autorizzato limitatamente presso la famiglia ospitante, sapendo altresì che non è consentito andare all'estero
- Avere un rapporto diretto con il responsabile dell'Associazione
- Mantenere i contatti telefonici (anche con sms, whatsapp ecc.) con gli accompagnatori e con l'Associazione durante il soggiorno, per informare sull'andamento dell'accoglienza, dando l'opportunità al minore di parlare direttamente con gli accompagnatori stessi; consentire ai minori accolti (con famiglia o famiglia di tutela) di telefonare in patria al momento dell'arrivo e alla partenza
- Accettare, per un coordinamento efficace, che i rapporti tra i tutori bielorusi (famiglia, direttori...) e le famiglie italiane siano filtrati dal Presidente e che questi sia sempre aggiornato, le iniziative individuali sono scoraggiate.

- Non dimenticare che gli accompagnatori stranieri, nominati dal Dipartimento dell'Educazione bielorusso, sono i tutori dei minori accolti e ne hanno perciò la potestà genitoriale, rispondono al Presidente dell'Associazione e non sono ammesse interferenze tra accompagnatori e Associazione
- Accettare la visita dell'accompagnatore, stabilita preventivamente con l'associazione, nell'abitazione dove risiederà il minore

- Farsi cura di segnalare all'Associazione e agli accompagnatori qualunque problematica sorgesse durante il soggiorno dei minori (problemi di salute, trasferimenti logistici, aspetti comportamentali...), di incontrare gli accompagnatori e di farsi affiancare per un breve periodo, in caso di difficoltà di ambientamento del minore accolto
- Avere chiaro che la rinuncia a concludere il progetto da parte della famiglia implica il rimpatrio forzato, determinando una condizione penalizzante per il minore, un aggravio dei costi e una difficoltà sensibile in ambiti istituzionali (è necessario, infatti, richiedere alla compagnia aerea la disponibilità ad un rientro anticipato, chiedere al ministero l'autorizzazione comunicando le motivazioni, avvertire l'istituto o la famiglia che devono essere pronti al ritorno e organizzare i mezzi in Bielorussia per il rientro al domicilio)
- Qualora il minore dovesse aver bisogno di cure mediche, accertamenti diagnostici o ricoveri in ospedale, salvo casi di estrema urgenza, fare immediata segnalazione all'accompagnatore e al Presidente, affinché questi possa interpellare le autorità competenti e richiedere l'indispensabile autorizzazione. Non è consentito fare esami invasivi né procrastinare il rientro in patria, magari adducendo motivi sanitari di scarso rilievo insorti all'ultimo momento e facilmente risolvibili. In caso di incidente o ricovero urgente la famiglia segnalerà al Presidente la situazione e verrà fornita alla struttura ospedaliera gli estremi dell'iscrizione al SSR